

**Proponente: 12.A**  
**Proposta: 2018/232**

**del 17/07/2018**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1124**

**del 17/07/2018**

**LEGALE**

**Dirigente: GNONI Avv. Santo**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE A RESISTERE IN UN GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA-SEZ. LAVORO DA Q. F. - INCARICO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA

Il Dirigente del Servizio Legale,

Premesso:

- che con ricorso iscritto al n. 1359/15 R.G. del Tribunale di Reggio Emilia-Sezione Lavoro, notificato in data 22/2/2016, la sig.ra F. Q. chiedeva la condanna di INPS e del Comune di Reggio Emilia – in solido tra loro o secondo le rispettive responsabilità – al pagamento di € 30.030,39 a titolo di risarcimento del danno patito in conseguenza della tardiva impugnazione di provvedimento relativo alla concessione di assegno di invalidità dovuta – a suo dire – alla errata indicazione di modalità e termini decadenziali;
- che con deliberazione n. 51 I.D. del 17/3/2016 la Giunta Comunale autorizzava a resistere in giudizio e conferiva incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Francesca Ghirri del Servizio Legale comunale;
- che con sentenza n. 215/16, pubblicata in data 27/9/2016, il Tribunale di Reggio Emilia-Sezione Lavoro rigettava il ricorso e la richiesta di risarcimento;
- che con ricorso iscritto al n. 921/16 R.G. della Corte d'Appello di Bologna-Sezione Lavoro, notificato a mezzo PEC in data 18/5/2018 (ALL.1), la sig.ra F. Q. ha impugnato la suddetta sentenza chiedendone la riforma con conseguente accoglimento della richiesta di risarcimento avanzata in primo grado;

Richiamato l'art. 34 dello Statuto Comunale il quale prevede che la competenza all'esercizio della rappresentanza legale dell'ente in giudizio è in capo al Dirigente dell'Avvocatura Civica per le controversie di valore sino a € 50.000,00;

Considerato che la causa di cui in premessa ha un valore di € 30.030,39;

Ritenuto di resistere anche nel giudizio di appello, confermando l'incarico di rappresentanza e difesa del Comune all'avvocato Francesca Ghirri del Servizio Legale comunale, con ogni più ampio mandato e facoltà anche in ordine all'eventuale nomina di un domiciliatario Bologna;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- gli artt. 59 e 60 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 14 e 16 (Sez.A) del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

**D E T E R M I N A**

- 1) di resistere nel giudizio iscritto al n. 921/16 R.G. della Corte d'Appello di Bologna-Sezione Lavoro, promosso dalla sig.ra F. Q. con il ricorso descritto in premessa;
- 2) di incaricare della rappresentanza e della difesa in giudizio del Comune l'avvocato Francesca Ghirri del Servizio Legale comunale, con ogni più ampio mandato e facoltà anche in ordine all'eventuale nomina di un domiciliatario Bologna.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente  
Avv. Santo Gnoni